MalpensaNews

Mauro Labita è il nuovo presidente del circolo Legambiente di Cassano Magnago

Roberto Morandi · Monday, July 20th, 2020

Mauro Labita è il nuovo presidente del **Circolo Legambiente “Il Presidio” di Cassano Magnago**, storica presenza sul territorio.

Accanto a Labita (nella foto durante una missione di “Goletta Verde” ci sono la vicepresidente **Viviana Piludu**, **Mauro Gnocchi**, **Sergio Luoni**, **Giandomenico Mascheroni**, **Mattia Massa**, **William Meggetto**, **Gino Piludu** e **Claudio Roda**.

«Il nostro Circolo Legambiente ringrazia Mauro Gnocchi, che lo ha guidato negli ultimi dodici anni, e augura buon lavoro al neo-presidente».

43 anni appena compiuti, dopo studi scientifico-naturalistici Mauro Labita si è formato professionalmente come educatore ambientale e sociale. Attualmente lavora come operatore in una comunità protetta per minori. È **legato a Legambiente da vent’anni** durante i quali ha svolto educazione ambientale all’Oasi Boza di **Cassano Magnago**, nell’Oasi LIPU Palude Brabbia di **Inarzo**, sulla **Goletta Verde** e nei campi di volontariato. Ha inoltre partecipato a diverse edizioni di “Puliamo il Mondo”, la più grande manifestazione mondiale di volontariato ambientale, e “Funghi e zucche”, iniziativa sulla cultura contadina organizzata da **Legambiente Varese**.

Tra le sue passioni ci sono la pallavolo (dopo aver giocato per anni nei campionati federali ora milita nel campionato PGS) e le scienze naturali.

A Mauro Labita piacciono il motto legambientino “Pensare globalmente e agire localmente” e il termine “resilienza”.

«Nonostante tutto – dice – riusciamo a resistere. Ci siamo sempre e ci impegniamo per cambiare le cose anche quando, a volte, ci sembra di avere tutti contro».

Tra gli obiettivi del neo-presidente del Cigno Verde cassanese ci sono la **rivitalizzazione della collaborazione tra le associazioni cittadine** che hanno una visione comune a livello sociale e ambientale, l’impegno per **avvicinare i giovani alle tematiche ambientali** attraverso una partecipazione attiva e il dialogo con l’Amministrazione Comunale, «anche se – sottolinea – è importante che sia un rapporto paritetico. In questi ultimi anni Legambiente ha dato molto, ma **sta ancora aspettando alcune risposte, ad esempio sulla gestione dell’Oasi Boza**».

This entry was posted on Monday, July 20th, 2020 at 10:47 am and is filed under [News](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a

response, or [trackback](#) from your own site.